

«ESSERE UN SEX SYMBOL PER ME È STATO SOLO UN RUOLO. NELLA REALTÀ ERO E SONO ANCORA MOLTO TIMIDA», CONFIDA SOLO A "CHI" L'ATTRICE DI "10" E "BOLERO EXTASY". «L'IDEA DI INNAMORARMI E DISAMORARMI DI CONTINUO MI SEMBRA UNA TORTURA, INFATTI NELLA MIA VITA HO AMATO SOLO DUE UOMINI»

Maria Giulia Comolli/foto di Kerry Perez

Solo su
Chi

Bo DEREK

**IO UN SOGNO EROTICO?
SÌ, MA SOLO AL CINEMA**

Los Angeles. Bo Derek (all'anagrafe Mary Cathleen Collins), 64 anni, ha esordito al cinema con una apparizione in "L'orca assassina" (1977), ma è diventata una star due anni dopo con "10", che l'ha lanciata come prototipo di bellezza assoluta.

LOS ANGELES - AGOSTO

Dici che devi intervistare Bo Derek, e non c'è maschio sopra i 45 che non citi a menadito le scene di nudo di *Bolero Extasy* (1984) e la sua apparizione in *10* (1979). Non importa se la commedia di Blake Edwards del 1979 era molto più "alta" del pasticciaccio hot del 1984 (diretto dal marito di Bo, John Derek) che le valse la candidatura ai Razzie Awards come peggior attrice nel peggior film dell'anno. Per la metà azzurra del cielo, lei era "il" sogno erotico, qualunque cosa facesse. Oggi, a 64 anni, la bellezza è ancora clamorosa, ma più delicata. Al suo fianco non c'è più Derek, scomparso nel 1998, ma l'ex interprete di *Sex and the City* John Corbett. Il cinema c'è ancora, ma non è la priorità. Al suo posto, ci sono tanta consapevolezza e una serena leggerezza.

Domanda. Come ha vissuto lo status di sogno erotico degli Anni 80 e che cosa vedeva lei guardandosi allo specchio?

Risposta. «Ho sempre considerato quel ruolo per quello che era, un ruolo, appunto. Una ragazza >>>

>>> che doveva essere un 10 su una scala di 10. Ci scherzo sempre su dicendo che, se la mia prima parte fosse stata quella di Hannibal Lecter, gli uomini mi avrebbero considerata una serial killer».

D. Come si vede oggi e come cura la sua bellezza? Sport, accettazione di sé, aria aperta, sesso...

R. «Onestamente, invecchio come tutti e nessuno può farci niente. Non è nella mia natura preoccuparmi di quello che non posso controllare. Pratico la meditazione con l'applicazione HeadSpace che ho scaricato sul telefono: trovo che aiuti la memoria. Nuoto molto, cosa che sembra l'antidoto all'impatto dell'andare a cavallo, perché brucia calorie e non affatica il fisico. Ho anche preso parte a qualche gara per gli over 60 sulla lunga distanza in acque aperte. A proposito, spero che la mia prossima nuotata sia nello splendido mare italiano! Da qualche anno sono vegetariana e mi sta bene così perché posso mangiare molta pasta (animalista convinta, l'attrice si dedica ai cavalli e ai cani per i quali ha anche creato la linea beauty Bo Derek Pet Care, ndr)».

D. In *10* ha fatto impazzire i maschi semplicemente con un costume da bagno e le trecchine. Quello che era erotico allora forse oggi non basterebbe più?

R. «Non so se essere un sex symbol oggi sia più difficile di ieri. Credo che si debbano mettere in fila diversi fattori nel modo giusto per far colpo sul pubblico. Per esempio, oggi la distribuzione dei film è globale e ha spalancato le porte a una definizione di bellezza che comprende un numero maggiore di etnie, il che è un aspetto positivo».

D. Comunque certe sequenze di *Bolero Extasy* farebbero ancora un certo effetto...

R. «Ho sentito queste voci anch'io. Quello che so è, invece, che Blake Edwards, regista e sceneggiatore di *10* (morto nel 2010, ndr), aveva il copione per un sequel. Io lo spero, visto che la storia sarebbe ancora popolare».

D. Molte attrici che hanno superato i 50, 60 anni, e che in passato sono state dei sex symbol, oggi lamentano una mancanza di ruoli: dicono che nessuno le vuole sullo schermo nella parte della mamma o della nonna...



Los Angeles. Bo Derek, da sempre appassionata di cavalli, ne ha allevati una ventina nel ranch in cui viveva con il marito John. Recentemente ha creato anche una linea di cura per il pelo cani.

R. «Beh, è vero, i ruoli non sono molti, ma non do la colpa a Hollywood. Riguarda semplicemente la natura umana e la narrazione, non crede? Gran parte della letteratura presenta giovani adulti che ci accompagnano in un'avventura o in una trama gialla. Nello stesso tempo, le nostre migliori attrici lavorano ancora quanto vogliono, e io ne sono felice».

D. Ho visto molte sue interviste, subito dopo il successo di *10*. Mi è sembrata una ragazza timida, costretta nel ruolo del sex symbol. Come ha vinto la timidezza e come è riuscita a girare nuda le scene erotiche di *Bolero*?

R. (ride) «Sono ancora timida e sudo ogni volta che devo tenere un discorso o andare al lavoro. Quando ho cominciato a recitare ero giovane e non avevo espe-

**ECCITANTE
IN TUTTI I RUOLI**



10

1979: Bo Derek nella commedia culta di Blake Edwards.



**TARZAN
L'UOMO SCIMMIA**

1981: Bo diventa la sexy Jane con la regia di John Derek.



**BOLERO
EXTASY**

1984: poca trama e tanto sesso, diretta dal marito John.



**I FANTASMI
NON POSSONO
FARLO**

1989: ancora sexy e ancora diretta da John Derek.



**SEDUZIONE
MORTALE**

1994: un thriller erotico a fianco di Robert Mitchum.



**JR
RANCH**

2020: in autunno il ritorno in sala accanto a John Voight.

rienza, non avevo nemmeno un entourage o esperti di pubbliche relazioni ad aiutarmi. La fama è arrivata all'improvviso, e spesso ero colta alla sprovvista e restavo senza parole di fronte alle cose scortesi, aggressive e malevole che diceva di me la stampa».

D. All'inizio della sua carriera è stata bersaglio di molti attacchi: l'hanno offesa di più le insinuazioni su possibili raccomandazioni di suo marito o l'etichetta di essere una bellissima donna e non una grande attrice?

R. «Le pugnalate mi hanno fatto molto male, soprattutto da parte della stampa, ma ero grata di potermi muovere nel mondo del cinema, al punto che ho cercato di tenere la testa bassa e lavorare duramente. Sapevo sempre di poter mollare, se la situazione fosse diventata >>>

>>> insostenibile».

D. Ritiene che avrebbe potuto fare di meglio nella vita o nella carriera? O le piacerebbe avere osato di più?

R. «Penso di avere osato molto. Quando ho deciso molto presto di girare film con mio marito, secondo me, e anche secondo la mia testa e il mio cuore, era la cosa giusta da fare. Non è stata la decisione migliore per la carriera e ho rifiutato molto più denaro di quanto ne abbia guadagnato. Per me, tuttavia, l'esperienza di produrre i miei film non aveva prezzo. Non erano delle grandi pellicole, ma gli investitori hanno sempre guadagnato e io sentivo di avere la coscienza più a posto se sfruttavo me stessa senza permettere a qualcun altro di farlo».

D. Jennifer Lopez ha assicurato il suo sedere. Che cosa avrebbe assicurato di se stessa se avesse potuto?

R. «Se avessi avuto il suo sedere, lo avrei assicurato anch'io! Io avevo assicurato qualche parte del corpo con i Lloyds di Londra, quando stavamo girando *Tarzan l'uomo scimmia* (1981) perché lavoravamo con pericolosi animali della giungla. Un leone mi ha attaccata, ma per fortuna mi ha lasciato solo qualche livido e piccoli segni dei denti».

D. Che tipo di strategia suggerirebbe a una bella ragazza che volesse farsi strada nel cinema?

R. «Seguire i suoi sogni, ma avere anche altri interessi. Il mio settore non necessariamente compensa il duro lavoro, e io ne sono il perfetto esempio. Sono stati i film a venire da me, e io non avevo conoscenze né ambizioni, ma a quanto pare il mio look o la mia aura facevano presa sul pubblico di allora. Il mistero è che cosa sia quel "nonsoché": lo hai, oppure non lo hai».

D. Nella sua carriera ha ricevuto molte proposte indecenti?

R. «Non tanto indecenti quanto buffe, dopo la morte di mio marito. A volte mi sentivo come un oggetto messo all'asta. Si sono fatti avanti alcuni uomini ricchi, abituati a ottenere ciò che volevano, e penso di aver sorpreso tutti quando ho rifiutato anche di uscire a cena con loro. Stavo lavorando su me stessa, su chi ero, e su come sarei stata da single. Avevo vissuto con mio marito da quando avevo 17 anni, quindi per tutta la mia vita adulta avevo fatto parte di una coppia. Quando lui è morto, io avevo 41 anni e mi interessava soltanto andare avanti con dei buoni amici e la famiglia. Se dopo di lui un uomo fosse entrato nella



I DUE COMPAGNI DI UNA VITA

La modella e attrice californiana ha avuto due grandi amori: prima c'è stato l'attore, regista, produttore e fotografo John Derek (1926-1998), in alto; dal 2002 accanto a lei c'è l'attore e cantante John Corbett, 59, qui sopra. Con Derek, che in precedenza era stato legato a Ursula Andress e Linda Evans. Con Corbett, noto per "Sex and the City" e "Il mio grosso grasso matrimonio greco", non si sono mai sposati.

Chi

Los Angeles. Bo Derek posa per "Chi". L'attrice si mantiene in forma «con nuoto e meditazione» e, se capita qualche ruolo interessante, recita ancora. Si parla da tempo di un sequel di "10" e lei ha più volte dichiarato che, nel caso, interpreterebbe volentieri la madre della protagonista.



Per me essere amata è un grande dono prezioso che non tradirei mai

Roma. Bo Derek è stata ospite a "Balandando con le stelle" nel 2011: nella sezione "ballerina per una notte" ha proposto un tango incandescente con il maestro Ferdinando Iannaccone.



mia vita, sarei stata disponibile, ma non lo cercavo».

D. Nel film italiano *Sognando la California* (1992) dei fratelli Vanzina ha interpretato se stessa e ha avuto un enorme successo con i comici Massimo Boldi e Nino Frassica. Che cosa ricorda di quell'esperienza? Era meglio Massimo Boldi in *Sognando la California* o Andrea Occhipinti bel torero in *Bolero*?

R. «Impossibile fare paragoni, erano film molto diversi, ma entrambi brillanti e divertenti. Mi dispiace che Andrea sia venuto sul set di *Bolero* quando la produ-

zione, per un insieme di motivi, era fuori controllo. È stata colpa soprattutto degli investitori, che non mandavano il denaro, poi ci sono stati anche altri problemi. In tutto questo, Andrea è stato sempre estremamente professionale e in gamba: gli sarò eternamente grata. *Sognando la California* è stato l'opposto: quando mi sono unita per qualche giorno a loro in Arizona, la produzione ha funzionato come un orologio svizzero».

D. Che cosa è cambiato nello showbusiness?

R. «Il mondo dello spettacolo

oggi è molto migliore perché hai molti modi diversi per vendere il tuo progetto e raggiungere il pubblico. Quando ho cominciato io, c'erano tre grandi reti televisive e una manciata di studi cinematografici. I film venivano scelti solo per raggiungere il pubblico più ampio possibile, e questo non è mai positivo per l'arte. Adesso che esistono centinaia di modi per vedere un film, la qualità è superiore sotto ogni aspetto, e questo ha permesso di avere un numero maggiore di divi e una certa varietà».

D. Ha avuto solo due grandi

amori: suo marito fino al 1998 e, dopo di lui, John Corbett dal 2002. Dunque il sogno erotico mondiale è sempre stata una donna tranquilla e monogama, una casalinga non disperata...

R. «Penso di essere fatta così. Amo e per me essere amata è un grande dono che ritengo prezioso e che non tradirei mai. L'idea di non essere mai contenta, di innamorarmi e disamorarmi di continuo mi sembra una tortura».

D. Come ha conosciuto John?

R. «È stata una specie di appuntamento al buio. Dovevo andare con un'amica ai party

per gli Oscar e l'organizzatore di uno di questi mi ha chiesto se ci volevo andare con John Corbett: io lo ammiravo come attore e ho pensato che sarebbe stata una serata divertente se ci avesse scortate "Aidan". Ma non cercavo l'amore. È successo qualcosa, quando lui ha bussato alla porta e io ho aperto. A volte l'amore è una reazione chimica: per me è stato così».

D. Qual è il segreto di un amore che dura nel tempo?

R. «Credo si debba amare sinceramente e continuare a farlo. È facile cadere in un rapporto quasi

fraterno quando stai con una persona per tanto tempo. Bisogna mantenere viva la fiamma».

D. E qual è il segreto di una bellezza che dura nel tempo?

R. «Nessun segreto. La bellezza svanisce, almeno la parte esteriore. Ma la felicità e la gioia sono attraenti a qualsiasi età».

D. Rivede i suoi vecchi film?

R. «Non li guardo mai, sono il genere di persona che va sempre avanti. Faccio del mio meglio al momento, ma non mi volto mai indietro. Ho appena girato un film con John Voight, *JR Ranch*, che uscirà in ottobre».